



TEMA ROTARY 2008-2009: **MAKE DREAMS REAL – “CONCRETIZZA I SOGNI”**

**BOLLETTINO N°18  
Volume 23**



Presidente Internazionale: **Dong Kurn Lee**  
Governatore Distretto 2040: **Alessandro Clerici**  
Presidente Club: **Luigi GRITTI**

Responsabile: Emilio Civardi  
Redazione: E. Agazzi, B. Aguzzi, L. Carminati  
E. Civardi, E. Crotti, C. Moro

**Lunedì 08 dicembre 2008**

**conviviale sospesa per festività**

La Vita è bellezza, ammirala. La Vita è un' opportunità, coglila.  
La Vita è beatitudine, assaporala. La Vita è un segno, fanne una realtà.  
La vita è una sfida, affrontala. La Vita è un dovere, compilo.  
La Vita è un gioco, giocalo. La Vita è preziosa, abbine cura.  
La Vita è una ricchezza, conservala. La Vita è amore, donala.  
La Vita è un mistero, scopriilo. La Vita è promessa, adempila.  
La Vita è tristezza, superala. La Vita è un inno, cantalo.  
La Vita è una lotta, accettala. La Vita è un' avventura, rischiala.  
La Vita è felicità, meritatala. La Vita è la Vita, difendila.



*Madre Teresa di Calcutta*

### Prossimi incontri

**Lunedì 15 dicembre:** ore 20,00 con coniugi e familiari al Golf Club L'Albenza – **GRANDE FESTA DI NATALE** – con musica, asta, presentazione nuovo Socio... e tanta allegria. Prenotazione obbligatoria entro il 9 dicembre.

Lunedì 22 dicembre: ore 20,00 in Sede: "Fonti di energia, loro disponibilità e utilizzo tenendo conto degli effetti ambientali" Relatore il Socio Franco Leonelli.

### Conviviale n°16

**Lunedì 01 dicembre 2008**

**NH Hoteles Bergamo - Ristorante "La Matta"**

Soci presenti = 24 Luigi Gritti - Presidente, PDG Cortinovis, Agazzi, Aguzzi, Barzanò, Botti, Caffi, Carminati, Colli, Conforti, Crotti, De Biasi, Fachinetti, Giavazzi, L. Locatelli, Magnettii, Magri, Manzoni, C. Moro, Pagnoncelli, Piceni, Poletti de Chaurand, Salvetti, Vezzi.

Hanno segnalato l'assenza = Barcella, Bertacchi, Colledan, De Beni, Della Volta, Denti, Gandini, Guatterini, Leonelli, G. Locatelli, Lupini, Maz-zoleni, Minotti, Perego, Signori.

Familiari = 1 Renata Gritti.

Ospiti dei Soci =

Ospiti del Club = 3 Migidio Bourifa (relatore); Roberto Pellicoli, s.o. Barbara Nappi

Soci presso altri Club = 1Gritti con Renata il 29 novembre al RC Bergamo Nord.

Soci di altri Club =

Soci D.O.F. = 13 (Agazzi, Benelli, Bizzozero, Botti, Civardi, Cortinovis, Jannone, L. Locatelli, Pennacchio, Peroni, Pozzoni, Ribolla, Rota).

Soci in congedo temporaneo = 3 (Lucchini, S. Moro, Strazzabosco).

Totale Soci = 24

Totale Presenze: 28

Percentuale presenze = 24 su 53 = 45,283%

Assiduità mese di novembre = 64,544%

### DICEMBRE: MESE DELLA FAMIGLIA

Segretario Emilio Civardi - Tel. e Fax +39 035-244454 – cell. +39 3483042400 – e-mail: [emilio.civardi@libero.it](mailto:emilio.civardi@libero.it)

## Sintesi della conviviale Del 2 dicembre 2008

### “MARATONA CHE PASSIONE”

#### Migidio Bourifa



Un bicchiere di vino per 42,195 chilometri... e chi l'avrebbe detto? E' quindi Bacco la soluzione ai nostri problemi di inquinamento?

Ecco la “parafrasi” di una delle tante curiosità emerse durante una piacevolissima conviviale che ha visto **Maria Conforti una madrina d'eccezione** che ha introdotto l'argomento con qualche cenno storico.

Michel Bréal vuole ed ottiene la maratona tra le discipline della prima olimpiade moderna del 1896 ad Atene (una rievocazione della corsa di Filippide – o Fidippide - dei primi Giochi Olimpici).

Oggi il record del mondo della maratona maschile è di 2 ore 3 minuti e 59 secondi, stabilito lo scorso 28 settembre 2008 nella Maratona di Berlino da Haile Gebrselassie.

Per vedere le prime donne maratonete sul podio olimpico bisogna attendere il 1984 a Los Angeles. Un'edizione storica! Al nastro di partenza 50 atlete, tra le quali la nostra Laura Fogli, già medaglia d'argento agli Europei di Atene nel 1982.

“La maratona è spesso associata a progetti benefici” ci racconta Maria “come il caso del progetto *Si può dare di più... sangue* a sostegno della donazione, che ha avuto Gianni Morandi come testimonial”.

La parola è poi passata al nostro ospite **Migidio Bourifa**, un grande atleta italiano e un eccezionale maratoneta. Un campione, ma soprattutto un esempio positivo come è difficile trovare, reduce - il giorno prima - da una incredibile prestazione alla maratona di Firenze.

I suoi risultati sportivi sono un percorso lungo 10 anni. Una carriera senza sbavature. “Se riesci a mantenere la concentrazione ed il tuo corpo rimane integro” dice Migidio “si possono mantenere livelli elevati anche a 39 anni. Fare il maratoneta significa concentrarsi su pochi importanti traguardi, 3-4 mesi per preparare una gara, poi qualche settimana per il recupero psicofisico e via di nuovo...”.

Lo abbiamo sentito parlare della sua esperienza, di come lavoro e passione sono stati coniugati in una vita fatta di obiettivi ambiziosi, puliti, sicuramente esemplari, ma anche di tanti sacrifici e di un po' d'amarezza. Ci riferiamo alle uniche note tristi della serata quando ci racconta della

delusione per l'esclusione dalle olimpiadi di Pechino, una decisione difficile da accettare.



Sentirlo parlare ci riempie d'orgoglio, un bergamasco tra le stelle, uno in più.

Migidio è stato accompagnato da **Roberto Pellicoli** un incredibile amico che, in un costante percorso di un anno e 18 chili (persi), è riuscito a prepararsi senza alcuna precedente esperienza alla 9ª Milano City Marathon ottenendo un risultato d'assoluta eccezionalità: 3 ore 07 minuti e 23 secondi (471° su 4096 partecipanti che hanno tagliato il traguardo).



Lo sport è evidentemente una condizione necessaria per il nostro benessere, lo sostiene con forza anche l'ASL con il progetto “Ricetta Verde”. E' Maria che ci racconta del progetto che partirà ufficialmente dal 1 gennaio 2009 e prevede la possibilità per i medici di base di prescrivere attività fisica. “30 minuti di attività fisica al giorno” sottolinea Maria “sono la chiave di volta per un benessere psicofisico”, condizione che sembra essere dimenticata da tanti. Maria di questo ne è convinta e ne ha fatto una

professione aiutando *atleti* di qualsiasi livello ad ottenere il meglio.

Con un evidentissimo gesto atletico, il Presidente **Luigi Gritti** chiude la serata dopo un attivo botta e risposta tra i Soci e gli ospiti, che mi piace riassumere così, con poche regole:

1 - Fate attività fisica (non esagerate ma fatevi un programma

progressivo);

2 - Metteteci una buona dose di umiltà e non perdetevi d'animo se i risultati non arrivano immediatamente;

3 - Scegliete l'attrezzatura giusta, anche se non è fondamentale per un buon successo;

4 - Non fate uso di sostanze dopanti. Mai. A maggior ragione

se non siete in gara per il gradino più alto del podio olimpico;

5 - Se ottenete risultati soddisfacenti non lasciate il vostro lavoro finché non vincerete la maratona di New York, a quel punto tra premio, ingaggi successivi, e sponsorizzazioni potrete far conto su di una considerevole rendita). (*L. Carminati*)

## Dalla Segreteria

Sul tema della Scuola e del suo ruolo, argomento cruciale per il futuro della nostra amata Nazione, ospitiamo questa volta il contributo di Rosella Barzanò cui inviamo un grazie sentito. Essa ha affrontato i diversi corni del problema con il taglio da noi desiderato: quello della propria esperienza. La quale, se non può assurgere a interpretazione universale, contiene un'enorme carica di verità ed il valore di una testimonianza fatta di quell' "eroismo" quotidiano che è il vero zoccolo duro su cui la Società può contare per superare i problemi, anche a dispetto di quelle leggi o regolamentazioni che, sulla carta, dovrebbero aiutare a risolverli. Desideriamo anche ringraziarla perché è la prima tra le mogli di Soci Rotariani ad essersi lasciata coinvolgere nella provocazione di dimostrare che è possibile, tra tutti i Rotariani, un dialogo ben più ampio di quanto non emerga nel corso delle conviviali anche di quelle interclub (la forma culturale più progredita di partecipazione nel sistema Rotary) o nella stessa formulazione-realizzazione di "service". Un dialogo che può creare "opinione" cioè, potenzialmente, massa critica utile a far sentire il peso di una Associazione di Volontariato tra le più prestigiose al mondo. La nostra speranza è che, anche attraverso l'auspicata apertura di un Blog, l'iniziativa dia luogo ad uno scambio interattivo di opinioni al nostro interno e, perché no?, anche all'interno di tutti gli altri Club Orobici.

*La Commissione del Bollettino*

*Chiamati in causa: domande a Rosella BARZANO'*

Le manifestazioni di piazza contro la così detta "riforma Gelmini" sembrano avere esaurito la loro fase al calor bianco, Dunque, anche se si registra ancora molto fermento all'interno dei singoli Istituti, si può tentare un'analisi più equilibrata di quanto successo. In particolare:

1. E' corretto parlare di quanto accaduto come di un nuovo '68?
2. La riforma Gelmini è da considerarsi realmente tale o si tratta solo di una razionalizzazione del "costo della cultura" oggi in larghissima prevalenza rappresentato dalla voce "stipendi"?
3. L'impressione dell'uomo della strada è quella che la Scuola sia stata fino ad ora terreno di conquista per le diverse formazioni politiche per accaparrarsi il futuro del Paese. Un fertile giardino dove coltivare le proprie illusioni di eternità. Vista dall'interno e prescindendo il più possibile da personali convinzioni di appartenenza politico-sociale, si può oggettivamente asserire che le cose stiano così?
4. L'Università, ancorché non toccata dalla sedicente riforma, pare comunque essere nel mirino dei prossimi provvedimenti. Gli obiettivi dovrebbero essere quelli di una campagna moralizzatrice di abusi e soprusi e l'introduzione della meritocrazia. Ancorché indispensabili, questi saranno rimedi sufficienti per guarire il grande malato "Università" da tempo febbricitante e con tendenza alla cronicizzazione?

*Prima di tutto ringrazio della richiesta, che mi ha fatto molto piacere perché mi permette di rendere più significativo il rapporto di amicizia, apprezzamento e reciproca stima con tutti coloro che fanno parte del Rotary.*

*Vorrei precisare inoltre che il punto di vista dal quale posso rispondere è quello di un' insegnante di Lettere (sapete una di quelle un po' 'antiche', che pretendono che i loro studenti scrivano senza errori di ortografia e che imparino pure il Latino...), che da ventidue anni insegna nel triennio di un Liceo scientifico. Non mi sento, quindi, di dare pareri né sulla scuola elementare né sull'Università, che sono i due segmenti del sistema scolastico sui quali per il momento si è focalizzata l'azione del Governo.*

*Di sicuro invece posso dire che sono ormai insofferente e disincantata di fronte ad ogni iniziativa che riguarda il mondo della scuola, perché da troppo tempo è abitudine dei Governi che si succedono in Italia parlare di 'riforma della scuola', ma in realtà limitarsi ad introdurre alcuni cambiamenti molto specifici che, privi di una logica d'insieme, semplicemente vanno a sommarsi l'uno all'altro, creando disorientamento nei ragazzi e nelle loro famiglie e frustrazione nei docenti.*

*Ed è proprio qui il nodo del discorso: i docenti.*

*Infatti l'unica cosa su cui tutti Governi sembrano essere stati d'accordo in questi ultimi anni è l'umiliazione della professionalità dei docenti, condotta da un lato attraverso il mantenimento di un trattamento economico che è tra i peggiori d'Europa, assolutamente uguale per tutti e che consente di vivere decorosamente solo a chi ha altre fonti di reddito e dall'altro con la progressiva attribuzione agli insegnanti di sempre nuove incombenze di carattere burocratico-amministrativo, per cui il tempo viene ormai assorbito per la gran parte da riunioni e compilazione di moduli e relazioni per lo più inutili o dei quali quanto meno sfugge l'utilità immediata.*

*Detto questo ed entrando nel merito della questione posta alla mia attenzione, mi pare evidente che classificare i provvedimenti adottati finora dal Ministro Gelmini come una riforma della scuola è del tutto improprio, così come chi ha vissuto il '68 e quanto ne è seguito sono sicura*



faccia molta fatica a trovare qualche similitudine coi movimenti studenteschi di oggi a cominciare dal carattere culturale e dalla dimensione europea che ebbe il '68 se paragonato a quello squisitamente italiano e legato a vicende probabilmente più partitiche – dell'estrema sinistra, rimasta fuori dal Parlamento in questa legislatura - che politiche delle proteste di oggi.

E' veramente triste vedere la scuola (e i ragazzi che la frequentano, che sono la parte più "debole" del sistema scolastico) strumentalizzata per tutt'altre finalità.

Il problema della scuola italiana non sta nei programmi o negli ordinamenti delle istituzioni scolastiche, nei debiti o nei crediti scolastici, nella promozione con asterisco o nella sospensione del giudizio, nel voto di condotta che fa media o nei voti espressi in numero piuttosto che in forma di giudizio. Il problema sta tutto nelle persone che lavorano nella scuola e nelle risorse finanziarie che vengono investite per loro e su di loro.

Purtroppo, mentre molti servizi evidenziano immediatamente, quando ancora spesso c'è tempo per riparare, gli effetti negativi provocati da personale non qualificato e da scarsità di risorse (la sanità, ad esempio), gli effetti di un cattivo servizio scolastico si possono misurare solo a distanza di molti anni, quando i ragazzi sono diventati adulti e quando ormai non si è più in grado di riparare i guasti.

E siccome i nostri uomini politici, di qualsiasi colore, investono le risorse col criterio prevalente di acquisire quel consenso elettorale che serve per essere rieletti, lo fanno dove con la minor quantità di denaro si possono tagliare nastri o si possono comunque avere risultati misurabili nel breve, mentre nella scuola nessuno investe mai, perché le risorse necessarie sono enormi e i risultati si potrebbero vedere forse solo nell'arco di una generazione (cioè quando gli attuali amministratori pubblici saranno già in pensione).

Il problema della scuola italiana sta nel fatto che troppo lungo ci si è dimenticati che lo scopo della scuola è quello di educare, istruire e selezionare per indirizzarle opportunamente all'impiego più adatto le giovani generazioni e non solamente per dare un lavoro (ma sarebbe più onesto dire: uno stipendio) a chi non ne trovava altro. E se la scuola, bene o male, ha comunque svolto in qualche modo il suo compito, è perché in essa hanno passato la vita generazioni di persone che, pur essendo del tutto sottopagate, erano comunque sorrette da una forte motivazione ideale e non erano impediti a svolgere il loro compito di insegnante da quel fardello burocratico che è venuto ad accumularsi con gli anni.

Per molti anni la scuola è stata un ammortizzatore sociale, creato prima che esistessero istituti come la cassa integrazione o l'indennità di mobilità, per risolvere il problema della disoccupazione in particolare femminile, fornendo un lavoro mal pagato, ma anche sostanzialmente part-time, quando il part-time ancora non esisteva e in un Paese che fino a poco tempo fa era completamente privo di un decente sistema di servizi per l'infanzia ed in genere per i figli minori di mamme lavoratrici.

Contemporaneamente, dopo il '68, si è preteso di estendere all'esito finale del percorso educativo un concetto egualitario che ha portato la scuola ad abdicare completamente a quella funzione di selezione e orientamento a diversi ambiti e livelli del mondo del lavoro che si è creduto di poter trasferire agli educati stessi, con l'esito disastroso di intasare la scuola secondaria superiore e le università di una massa di giovani che restano "parcheeggiati" per anni e alla fine vengono promossi non per merito, ma per disperazione e che moltiplicano inutilmente i fabbisogni in termini di risorse umane e di strutture.

Personalmente vorrei una scuola in cui si possa nuovamente stare con i ragazzi per insegnare qualcosa, anziché passare il tempo a riempire scartoffie. Una scuola in cui il personale (di qualsiasi livello e con qualsiasi funzione) venga selezionato sulla base di criteri di professionalità e non di anzianità di precariato e venga retribuito effettivamente sulla base della qualità e della quantità dei servizi che rende. Una scuola in cui gli insegnanti, anziché essere guardati con sufficienza dai genitori, tornino a godere di autorevolezza per riappropriarsi della responsabilità di valutare e selezionare seriamente gli studenti sulla base di interessi, potenzialità, capacità e impegno. Una scuola inserita in un contesto sociale che sappia serenamente riconoscere che valore della persona ed esito dei processi di orientamento e selezione della scuola (soprattutto quella superiore) e dell'università sono elementi che nulla hanno a che vedere tra loro.

Ma per tutto questo non credo serviranno a molto i volenterosi sforzi del ministro Gelmini o le lezioni in piazza del movimento studentesco del 2008.



## **Mese di Dicembre : Buon compleanno a**

**Guido Lupini l'1 - Giovanni Locatelli il 4 - Luca Cividini l'8**

**Ugo Botti e Francesco Galli l'11- Maria Conforti il 20**

**Massimo Mazzoleni il 26**



**Il prossimo 20 dicembre alle ore 16 presso la Casa di Riposo di Brembate si terrà il consueto incontro con gli ospiti della Casa.**

**Allieteranno il pomeriggio i Soci Michele Colledan, Paolo Pozzetti e Filippo Calarco.**

**Per l'occasione vorremmo organizzare una ricca lotteria alla quale tutti voi siete pregati i contribuire offrendo qualche regalo per gli ospiti della Casa di Riposo di Brembate.**

**Sicuri della vostra generosità e della vostra partecipazione al pomeriggio in "FESTA"**

## Calendario delle iniziative – INNER WHEEL CLUB BERGAMO

o Mercoledì 10 dicembre ore 16 Santa Messa presso la Chiesa del Monastero di Santa Grata in Via Arena Bergamo Alta.

Ore 17 Conferenza "Le Badesse di Santa Grata oltre la clausura". Relatore: Prof.ssa Mariarosa Cortesi dell'Università di Pavia. Le offerte raccolte saranno devolute al Monastero. Per informazioni e prenotazioni: 035-244899 (segreteria del Club).

## Dal DISTRETTO

### Sesta lettera del Governatore

Caro Presidente e caro Segretario,

ogni anno a Dicembre tutti i rotariani, nei loro Club e dai loro Club, in tutto il mondo, sono incoraggiati a celebrare il "Mese della famiglia" con progetti, attività ed eventi che dimostrino l'impegno rotariano verso la famiglia e la comunità.

Io sono molto coinvolto in questo tema, certamente per esperienza personale; mi piace, quindi, che, anche nel mondo rotariano, gli venga riservata un'attenzione particolare e che a questo obiettivo siano impegnati la nostra sensibilità, la nostra creatività ed il nostro entusiasmo.

È come se venissimo invitati, come rotariani, a sentire e vivere il Rotary proprio come una famiglia con il calore e l'affetto che si riserva ai componenti della stessa e con la medesima comunione di valori.

Solitamente il chiudersi di un anno è un invito a pensare, quasi rivivendoli come in un caleidoscopio, a tutto quanto i nostri Club hanno promosso e realizzato, ma, è anche un'occasione per un'analisi critica, proprio per soppesarne la portata e poter preparare tutti noi, la famiglia rotariana, alle attività del nuovo anno.

I progetti, le iniziative, gli eventi vissuti nei nostri Club scandiscono i tempi della nostra vita rotariana e rinsaldano la nostra amicizia.

Desidero ricordarne uno, assumendolo emblematicamente, perché ci faccia percepire la reale vastità e ramificazione della nostra famiglia e alla sua possibilità di continuare ad incidere positivamente, interagendo con le altre famiglie e istituzioni del mondo.

Quando, il 25 Settembre scorso, il Presidente del Rotary International D.K. Lee si è rivolto ai leaders governativi e civili del mondo intero, filantropi e agenzie di sviluppo, in occasione del Forum voluto e convocato dal Segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon a New York, noi tutti, con tutti i nostri Club, abbiamo avuto la sensazione di essere, in quel momento, rappresentati come una grande famiglia nella più grande famiglia dei popoli.

L'onore che ci è stato riservato si è ulteriormente accresciuto per le lodi alla nostra *partnership* ventennale nella lotta contro la poliomielite con l'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'OMS, l'Unicef, i CDC ed ora, anche, la Fondazione Bill e Melinda Gates.

È stato un momento di alta visibilità della famiglia rotariana e un modo, tra i più incisivi per il riconoscimento pubblico ottenuto, nell'essere sempre al fianco di tanti che oggi nel mondo, anche attraverso i più gravi rischi della malattia e della povertà, aspettano d'essere sollevati.

Se colgo l'occasione di questa mia lettera mensile per riflettere con voi sulla natura, sui compiti e sul ruolo della famiglia rotariana, non è solo in funzione di questa particolare ricorrenza, ma, anche, per rigenerare quel sentimento diffuso tra i nostri Club di essere, come Rotary, un soggetto che può, ancor più oggi, esprimere tutto il proprio impegno, in modo anche più variegato, sulle emergenze che il nuovo millennio propone a tutti i popoli del pianeta, in tutte le regioni del mondo.

Alcune di queste emergenze sono già note e presenti a tutti. L'Organizzazione delle Nazioni Unite le raggruppa nella indicazione più generale dei *Millennium Development Goals (MDG)* o, in quella italiana, *Obiettivi di sviluppo del millennio*, che sono in sintesi:

- il soccorso urgente alla povertà estrema e alla fame;
- la dedizione contro tutte le cause di debilitazione, specie quella precoce, e di morte;
- il bisogno di alfabetizzazione e cultura;
- la promozione vera della piena dignità e autonomia di tutti gli esseri umani;
- l'impegno a riconoscere le condizioni più compatibili della nostra vita e della nostra attività con la salvaguardia dell'ambiente;
- la promozione del partenariato mondiale per lo sviluppo.

Si tratta di obiettivi che da sempre appartengono alla *cultura della famiglia rotariana*, che convergono anche nella stessa formulazione e che ritroviamo nella enunciazione delle aree di intervento prioritario: *gestione idrica, alfabetizzazione, sanità e fame*, sancite nel programma del presidente D. K. Lee per l'anno rotariano 2008-09.

Altre emergenze si presentano, urgono e allarmano:

- rapida e imprevedibile polverizzazione di tanta ricchezza nel mondo;
- possibilità d'impoverimento generale della produzione dei beni;
- ristagno del loro scambio tra i vari paesi;
- rischio di chiusure reciproche, incomprensioni, nascita di nuovi conflitti, mentre anche i vecchi focolai non

si sono ancora estinti.

Nei nostri Club, partendo da tutte le competenze delle varie professioni presenti, questi temi sono divenuti sempre più spesso oggetto di riflessione ed analisi ed hanno motivato molte delle nostre scelte e delle nostre iniziative.

Del resto non potrebbe essere altrimenti, visto che la coscienza di giungere ad un parziale miglioramento dei tanti problemi del mondo, quando non alla loro eradicazione, è il tratto distintivo e originario della grande famiglia rotariana.

È legittimo che noi tutti nutriamo la coscienza di essere impegnati su questi obiettivi con la nostra originale e metodica presenza.

Ci rende merito che il nostro Presidente Internazionale abbia comunicato al mondo (lo ha fatto parlando alle Nazioni Unite) che da anni siamo attivi su questi fronti.

Ci deve riempire di orgoglio il riconoscimento manifestato ufficialmente nei nostri confronti, ma tutto questo è buono e virtuoso se ci spinge a declinare meglio e più prontamente il senso del nostro *servire*.

Una proposta, dunque, la mia, di ripensare alla famiglia rotariana, come il luogo dei tanti Club, nei quali raccogliere propositi per meglio servire la società tutta e in particolare il fondamento stesso su cui la società si basa e in cui si articola: *la famiglia*, appunto.

Quando ci si propone di raggiungere obiettivi complessi ed ambiziosi, ci si preoccupa di prevedere degli *indicatori* che possano misurare o l'avvicinarsi o l'allontanarsi del traguardo prefissato.

Ritornando nell'ambito rotariano, provo a immaginare come i colleghi rotariani che ci hanno rappresentato, a partire dal Presidente D.K. Lee, guardino con trepidazione ai molti progetti dei nostri Club e con quanta soddisfazione osserveranno gli *indicatori del nostro servire* segnalare un costante incremento del nostro cammino.

Nel Rotary esiste e vive, forse in assoluto, il più sensibile di questi - permettetemi di dire - indicatori del servire: *l'amicizia*

Amicizia intesa non come valore a se stante di occasionale e piacevole intrattenimento, ma come spinta ad approfondire la nostra reciproca conoscenza, a mettere in comune le rispettive specificità e organizzare al meglio il servire stesso.

Ora sappiamo anche, e nel dettaglio, cosa la più ampia famiglia umana, ma anche la più piccola, si aspettano dalla famiglia rotariana e noi sappiamo anche che ogni nostro Club sarà pronto a contribuire perché i sogni dell'umanità si avverino, i sogni come gli obiettivi:

*Make dreams real!*

Nel riprendere così il tema iniziale del *"Mese della famiglia"* e l'incoraggiamento che ne discende, per promuovere ogni azione che renda più manifesto possibile il nostro impegno, non vi sorprenderò certo se sottolineo che, forse, la prima di queste attenzioni per un'iniziativa concreta, e realizzabile da subito, è quella del *progetto delle confezioni-dono natalizie*.

Come a vostra conoscenza gli ottantacinque Club del Distretto omaggiano in questi giorni quattromila confezioni contenenti alimenti a famiglie meno fortunate che vivono sul nostro territorio individuate da ciascun Club.

E' un modo per essere cittadini sensibili alle esigenze della comunità e rotariani impegnati e convinti, per quanto nelle nostre possibilità, a rendere meno infelice il prossimo durante queste prossime festività.

Desidero ora augurare a voi e, vostro tramite, a tutti i vostri Soci, che la riunione dello Scambio d'auguri del vostro Club - familiarmente indicata come *"La Natalizia"* - chiuda e coroni questo profondo sentimento di amicizia e di condivisione di ideali che accomuna tutta la famiglia rotariana nel nostro Distretto e nel mondo.

Da questo sentimento sono animati i miei auguri più cari a voi tutti anche per il momento in cui, chiudendosi il 2008, ci affacceremo al nuovo anno ancora più coesi e tutti partecipi della appartenenza alla grande famiglia del Rotary.

Alessandro Clerici

## dicembre-08

Gio.11 - ore 20.20/22.00, Concerto in Duomo - DUOMO MILANO

## gennaio-08

Ven. 23 - ore 18/20, 2° Incontro di Formazione e aggiornamento Soci - INDEX S.p.A. Via Pontida 213 - Zona Industriale - Stezzano BG

Sab. 24 - ore 9.30/16.30, Giornata della Leadership - BCC - Barlassina

Lun. 26 , Premio Rotary alla Professionalità - Teatro degli Arcimboldi - Milano

## APPUNTAMENTI VARI:

- 10-11 febbraio e il 24-25 febbraio: Corso di Informatica presso la Società Incoraggiamento Arti e Mestieri (SIAM 1838), Via Santa Marta 18. I posti sono limitati a 15 partecipanti. Per informazioni e prenotazioni contattare la Segreteria Distrettuale - 02/3311787.
- Dal 14 al 21 marzo 2009: 8° Ski Meeting Rotarians' World Championship in Alta Badia.

## Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico

### Martedì 02 dicembre

#### R.C. Bergamo Nord

Ore 20,00 visita al Socio Carlo Zadra presso l'Enoteca Vino-Buono a Grumello del Monte. Relatore dott.ssa **Stefania Setti** - medico specialista in scienza dell'alimentazione e nutrizione clinica Humanitas Gavazzeni Bergamo che tratterà il tema: **"Gli aspetti nutrizionali dell'olio d'oliva"**

#### R.C. Romano di Lombardia

Ristorante "Antico Borgo la Muratella", Cologno al Serio - ore 19,30 Sala Cecilia **"Celebrazione della S. Messa** in suffragio dei Soci e Familiari dei Soci defunti". Celebrerà il Socio Onorario mons. Giuseppe Rivellini

### Mercoledì 03 dicembre

#### R.C. Treviglio e della Pianura Bergamasca

Ore 20,00 Conviviale in sede con coniugi. **"Centenario di costituzione del corpo dell'infermiere volontarie della C.R.I."** - Relatore: **Costanza Arcuri** Ispettrice Provinciale della Croce Rossa Italiana.

### Giovedì 04 dicembre

#### R.C. Bergamo Città Alta

Ore 20,45, al **Teatro Donizetti** spettacolo benefico a favore

di "Casa Eleonora". Il programma è imperniato sul concerto di **Francesco Renga**. Ricordo che l'ingresso è consentito soltanto a chi ha prenotato il relativo biglietto.

I soci che hanno prenotato lo riceveranno all'ingresso.

#### R.C. Dalmine Centenario

**Concerto Sala Piatti** pro service Perù con i Missionari Monfortani, per la costruzione di un centro polifunzionale nella Selva Amazzonica. La manifestazione è aperta a tutti.

### Lunedì 08 dicembre

#### R.C. Bergamo

Riunione sospesa per festività.

### Martedì 09 dicembre

#### R.C. Bergamo Nord

Ore 20 in Sede con coniugi e familiari. La tradizionale **"Grande serata dei Bolliti"**. Prenotazione obbligatoria entro il 5 dicembre.

### Mercoledì 10 dicembre

#### R.C. Treviglio e della Pianura Bergamasca

Ore 20,00 Conviviale in sede con coniugi. **"Una vita nella scuola"** Relatore: prof.ssa **Maria Gabriella Bassi**.